non sarebbe inutile neppure lo studiare se i cerchioni dei carri che ivi si adoperano, non siano soverchiamente sottili per i gravi pesi che i carri sogliono trasportare. Ma insisto nel dire che urge che alla manutenzione si provveda in tempo, come in tempo debbono giungere i rimedii straordinari annunciati dall'onorevole sotto-segretario di Stato. Così potrò sperare che l'avvenire si renda transitabile quella strada, come lo fu in altri tempi con transito anche maggiore; mentre oggi essa rappresenta davvero una vergogna per lo Stato e un danno gravissimo per gli abitanti di quel circondario e serve soltanto ad isolare dalla ferrovia e dallo scalo marittimo, non a congiungere ad essi, quei patriottici e considerevoli Comuni che io mi onoro di rappresentare in Parlamento.

PRESIDENTE. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Rispoli al ministro dei lavori pubblici « per conoscere quando potranno essere iniziati i lavori delle banchine nel porto di Castellammare di Stabia ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

POZZI DOMENICO, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* Posso rispondere all'onorevole Rispoli che con nota del 19 gennaio ultimo scorso si è dato incarico al Segretariato generale di provvedere all'appalto dei lavori delle banchine nel porto di Castellammare di Stabia e che per questi lavori del complessivo importo di lire 780 mila fu stabilito doversi tenere il sistema dell'incanto triplice, tanto alla Prefettura di Napoli, quanto al Ministero dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. L'onorevole Rispoli ha facoltà di dichiarare se sia, o no, sodisfatto.

RISPOLI. Prendo atto e ringrazio dichiarandomi sodisfatto.

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole Rispoli ha un'altra interrogazione al ministro dei lavori pubblici « per conoscere come intenda provvedere affinchè il servizio ferroviario sulla linea Napoli-Castellammare-Gragnano sia eseguito secondo gli obblighi che ha la Società esercente e con rispetto dei diritti del pubblico ».

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.

POZZI DOMENICO, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici.* A questa seconda interrogazione dell'onorevole collega Rispoli non posso rispondere troppo brevemente. Questa interrogazione riflettente il servizio ferroviario sulla linea Napoli-Castellammare-Gragnano può essere presa sotto tre aspetti: 1. numero dei treni per quel servizio; 2. osservanza degli orari; 3. qualità del materiale. Risponderò distintamente.

Sul primo punto non ho che a ricordare quello che l'onorevole Rispoli conosce perfettamente, come cioè le Società esercenti abbiano l'obbligo di un determinato numero di treni, come *minimum* di quelli occorrenti al servizio. Or bene, sulla linea Napoli-Castellammare-Gragnano che si può dividere in tre tronchi, nella linea o tronco Napoli-Torre Annunziata, la Società è obbligata a fare 28 treni giornalieri; sulla linea o tronco da Napoli a Castellammare 18 treni; sulla linea o tronco fino a Gragnano 8 treni ossia quattro coppie. La Società esercente osserva quest'obbligo esuberantemente, perchè i treni sul primo tronco, invece di 28 obbligatorî sono 32; sul secondo tronco, invece dei 18 obbligatorî, sono 12. sul terzo, invece degli 8 obbligatori, sono 12. Dunque da questo lato non c'è nulla a dire.

Sul secondo punto, sulla questione degli orari, la cosa è alquanto più seria. E' una verità (e noi non possiamo nè vogliamo affatto contestarla) che effettivamente su quella linea si verificano molti gravi ritardi; ritardi che si inasprirono negli ultimi mesi del 1903 e specialmente nel mese di dicembre. Si sono indagate le cause di questi ritardi e si è riscontrato esservene più d'una. Anzitutto l'attesa che i treni di quella linea debbono fare dei treni di Salerno e dei treni della Vesuviana. Spesse volte su questa linea si verificano ritardi, e si è constatato che molti, non tutti, di questi ritardi appariscono giustificati da ragioni legittime di forza maggiore.

Ma non è questa soltanto la causa dei ritardi sulla linea Napoli-Castellammare-Gragnano; ce n'è un'altra la quale reclama un rimedio a cui s'intende seriamente di por mano, ed è la mancanza di binari così detti di ricovero sulla linea Nocera-Castellammare. Questa mancanza fa sì che non si può dare la precedenza ai treni viaggiatori sui treni merci, onde il servizio s'incaglia, s'indugia, si inaspriscono viaggiatori e trafficanti, insomma si ha un danno gravissimo a cui non si può riparare se non con la istituzione di questi binari di ricovero, ritenuti veramente necessari.

Terza causa di questi ritardi è una causa confortante dal punto di vista economico, e cioè che in quella linea grandemente è cresciuto il traffico in proporzione di quello che era quando la linea fu aperta; donde la necessità di far camminare d'accordo la potenzialità della linea col traffico che vi si fa. Ed anche per ciò sono allo studio i rimedi onde questo beneficio evidente dell'aumento del traffico